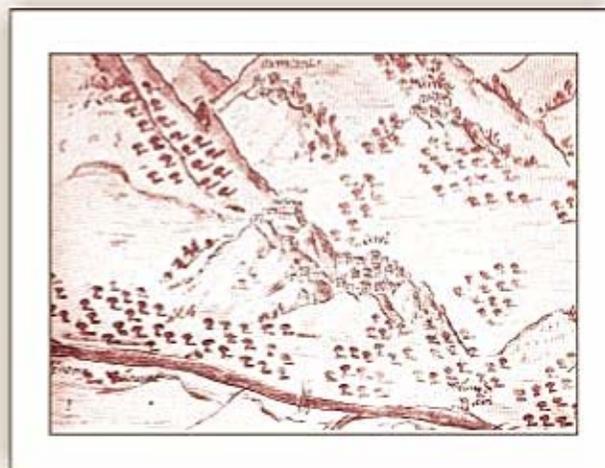


dell'insediamento sino ad oggi nei siti interessati dalla ricerca, poiché il castello si è di norma sviluppato in un borgo alto e tardo medievale, al quale si è agglutinato l'abitato moderno. In questi casi pertanto è solo la lettura della struttura, attraverso metodiche diverse, che permette di coglierne l'articolazione delle fasi. Ma molti nella regione sono i casi di castelli abbandonati da secoli, sui quali appare senz'altro preferibile appuntare l'indagine archeologica, come opportunamente si sta già facendo in alcuni casi privilegiati.

È opportuno evidenziare, a tal proposito, come nello studio dei castelli la interdisciplinarietà, ossia il coinvolgimento di più discipline specialistiche, è sempre auspicabile per raggiungere i migliori risultati e riuscire a conoscere meglio questi impianti fortificati certamente complessi, ma così peculiari del nostro territorio, anche in virtù di futuri interventi di tutela e valorizzazione.

L'iniziativa promossa dalla rivista ArcheoMolise di raccogliere in questo numero monografico diversi saggi dedicati ai castelli della regione non può che risultare estremamente positiva, intesa com'è a presentare una serie di studi condotti da diverse angolazioni, che vanno dalla documentazione storico-archivistica all'inquadramento topografico, dalla ricerca archeologica, architettonica ed artistica, alle proposte di salvaguardia e di valorizzazione.

Per informazioni:  
Gabriella Di Rocco  
tel. 339.6705357  
email: gabrielladirocco73@gmail.com

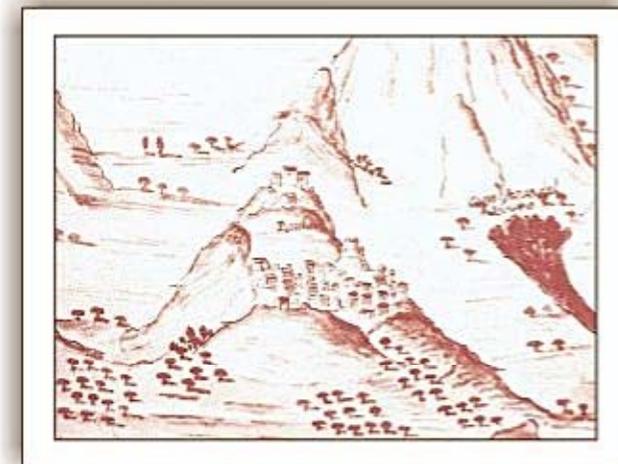


FONDAZIONE  
MOLISE CULTURA



Convegno di Studi

## I castelli del Molise



Venerdì 30 gennaio 2015, ore 10.00

Realizzazione grafica e stampa:



C.so Mazzini 105/b - 86100 Campobasso  
Tel./Fax. 0874.493555 - 347.5553620  
skylinegrafica@gmail.com

Palazzo ex GIL  
Auditorium *A. Giovannitti*

Via Milano, Campobasso

## Programma

Ore 10.15

Saluti

**Antonella Presutti**

Presidente Fondazione Molise Cultura

Ore 10.30

*I castelli dell'Italia Meridionale: il contributo dell'archeologia*

**Stella Patitucci Uggeri**

Professore Ordinario di Archeologia Cristiana e Medievale

Università LUMSA Roma

Ore 11.00

*Per una storia dell'incastellamento: fortificazioni, paesaggi, popolamento del Molise medievale*

**Gabriella Di Rocco**

Professore a contratto di Archeologia Cristiana e Medievale

Università LUMSA Roma

Coffee Break

Ore 12.00

*Parrocchiale di Toro, un castello sui generis?*

**Giovanni Mascia**

Storico

Ore 15.30

*Enrico Pandone e gli interventi nel castello di Venafro*

**Angela Scarselli**

Archivista

**Mario Ziccardi**

Storico

Ore 16.15

*Storia, arte, architettura del castello di Gambatesa (Cb) tra il XII e il XVI secolo*

**Maria Teresa Lembo**

Architetto

Ore 17.00

*Ricerche di topografia medievale nella valle del torrente Carapelle (Cb): i castelli di Pesco, Cantalupo e Quadrano*

**Michele Roccia**

PhD in Topografia Antica

Ore 17.45

*Molise dei castelli: terra antica di popoli in movimento*

**Franco Valente**

Architetto e storico dell'arte

Ore 18.30

Presentazione del numero monografico della Rivista ArcheoMolise dal titolo 'I castelli del Molise' a cura di Gabriella Di Rocco

## Comitato Scientifico:

Stella Patitucci Uggeri

Gabriella Di Rocco

Michele Roccia

Com'è noto, il grandioso fenomeno dell'incastellamento ha caratterizzato fortemente il Medioevo segnando profondamente il paesaggio antropico in Italia e in Europa; la maggior parte dei borghi e dei centri storici nei quali viviamo sono, infatti, il prodotto di precise scelte operate tra il X e il XIII secolo. Tuttavia in passato il castello è stato visto e studiato per lo più come un elemento strutturale certamente predominante nel tessuto insediativo di un territorio, ma avulso dal proprio contesto; la maggior parte degli studi sono stati rivolti essenzialmente all'analisi delle tecniche obsidionali, delle tattiche militari e delle fasi più recenti e tarde delle strutture fortificate; ciò ha ridotto enormemente la nostra capacità di comprensione del fenomeno più dirimpante e peculiare dell'Età di Mezzo.

Da qualche decennio la situazione è felicemente mutata.

L'archeologia e la topografia medievale hanno svelato elementi precipi di questo fenomeno, diversamente inconoscibili, permettendo di avere una visione sincronica e diacronica dello sviluppo del castello. Grazie alle indagini archeologiche è oggi possibile individuare e distinguere le diverse fasi degli impianti fortificati, mentre grazie all'apporto della topografia siamo in grado di recuperare le connessioni, in passato ingiustamente tralasciate, tra il castello e il territorio circostante, tra la fortificazione e l'*habitat* in cui essa si trova, tra le strutture architettoniche superstiti e il paesaggio.

Il Molise si caratterizza per una straordinaria presenza di castelli in rapporto alla limitata estensione del suo territorio. Come per altre regioni d'Italia, lo studio dei castelli del Molise è spesso particolarmente arduo a causa del persistere